

La consistenza al 31 dicembre 2005 dei prestiti al personale (€ 89.251.455) risulta lievemente diminuita rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della consistenza dei depositi cauzionali risulta sostanzialmente analogo al dato dell'anno precedente (€ 181.790), con una lieve variazione in diminuzione per € 29.752.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2005 ascende a € 28.208.205.698 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ € 1.292.954.368) rispetto al 2004 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri di gestione corrente attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a € 1.120.754.589.

Trovano esposizione, inoltre, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per € 492.778.475 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione casalinghe trovano esposizione crediti finanziari per € 91.124.848.

• RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a € 2.497.697 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.2005 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

• INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, nella sostanziale impossibilità per l'Amministrazione di effettuare, poi, l'impiego di capitali.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	INCREMENTI 2005	DECREMENTI 2005	CONSUNTIVO 2005
Investimenti mobiliari	862	-	29	833

Per l'esercizio in esame si rileva che la consistenza dei valori mobiliari è passata da € 861.719.823 a € 833.295.447.

• IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	INCREMENTI 2005	DECREMENTI 2005	CONSUNTIVO 2005
Immobili	5.288	814	-	6.102

La consistenza al 31.12.2005 si attesta a € 6.101.927.574 con un incremento di € 813.910.136.

• IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	INCREMENTI 2005	DECREMENTI 2005	CONSUNTIVO 2005
Immobilizzaz. tecniche	447	8	-	447

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di € 470.705.415, con un incremento rispetto al 2004 di € 23.494.239 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

• DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a € 25.495.594.683 e quello dell'attivo ascende a € 23.954.203.461 per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di € 1.541.391.222, con una variazione in diminuzione di € 2.149.954.895 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	INCREMENTI 2005	DECREMENTI 2005	CONSUNTIVO 2005
Disavanzo patrimoniale	3.691	-	2.150	1.541

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti e della gestione infortuni in ambito domestico rispettivamente per € 22.600.880.342, € 337.050.870, € 66.319.848 ed il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 24.545.642.282.

PASSIVITÀ

• RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 4.991.334.798 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

In particolare, si deve evidenziare che, a seguito della rimodulazione del piano dei conti intervenuta a far data dal 1° gennaio 2005, taluni importi che figuravano contabilizzati tra i residui del capitolo che originariamente aveva dato loro luogo, risultano ora spostati ad altro capitolo a seguito - come detto - di una diversa e più razionale attribuzione delle singole voci.

Ci si riferisce, prevalentemente, alla "soppressione" dell'evidenza contabile separata

data alla gestione dei Grandi Invalidi sul Lavoro che, precedentemente, veniva contabilizzata ai capitoli contraddistinti con i numeri 600, per essere poi raccordata con il capitolo di bilancio dell'Istituto 374 "Speciale gestione grandi invalidi del lavoro", mentre ora viene contabilizzata (sempre con evidenza gestionale separata) negli stessi capitoli del bilancio dell'Istituto a cui viene riferita la natura della spesa.

Questa operazione, come detto, non ha modificato l'ammontare complessivo dei residui, né può essere definita quale operazione di riaccertamento vero e proprio, ma è solo un mero spostamento algebrico di importi da un vecchio capitolo ad uno nuovo.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	INCREMENTI 2005	DECREMENTI 2005	CONSUNTIVO 2005
<i>Residui passivi</i>	4.191	800	-	4.991

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ammontano a € 6.562.385.

I debiti verso fornitori ammontano a € 4.208.239.233, di cui € 4.068.434.687 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 490.368);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 20.660.220);
- gestione immobiliare (€ 8.597.924);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 110.056.034).

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a € 93.270.871 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 29.867.254) e al soppresso ENAOLI (€ 63.403.617).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a € 18.818.361 con un decremento di € 884.667 rispetto al 2004.

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione (€ 534.706), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per € 31.221.929, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria.

I debiti diversi per € 632.687.313 sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio (allegato n. 9).

Complessivamente, la posta di bilancio relativa alla voce debiti, presenta un incremento di € 800.372.153 rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente.

• DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 367.815).

• RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria, a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e all'assicurazione per gli infortuni domestici di cui è stato già fatto cenno nella parte dedicata ai criteri di valutazione.

Consegue che l'importo di € 18.029.650.431, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2005 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.

A tale importo, tra le rimanenze passive d'esercizio, si affianca la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di € 386.000.000, di cui € 347.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e € 39.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	INCREMENTI 2005	DECREMENTI 2005	CONSUNTIVO 2005
<i>Rimanenze passive d'esercizio</i>	18.617	205	-	18.822

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'apposito allegato.

La quota di competenza dell'esercizio 2005 di pertinenza della gestione industria ascende di € 182.849.650 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2005 a complessive € 17.849.689.962.

Tale accantonamento complessivo tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2005 ammontano a € 160.060.469 con una riduzione delle riserve per l'anno in corso pari ad € 8.804.737.

Per la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici i capitali di copertura al 31.12.2005 ammontano a € 19.900.000 con un accantonamento per l'anno in corso pari ad € 7.900.000.

Tra le poste della categoria, inoltre, merita menzione la riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 401.000.000 risulta diminuita di € 21 milioni rispetto all'analogo importo del 2004.

• FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per € 457.867.643 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	INCREMENTI 2005	DECREMENTI 2005	CONSUNTIVO 2005
<i>Fondi del personale</i>	406	51	-	457

Nel dettaglio il fondo di quiescenza ed il fondo rendite vitalizie presentano, rispettivamente una consistenza di € 350.843.564 e € 107.024.079.

• POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive € 1.224.468.996.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato ad una consistenza di € 166.703.598.

In particolare si deve notare che, per la prima volta quest'anno, in ottemperanza a quanto espressamente sottolineato dal NUVACOST nell'esame del bilancio di previsione 2006, il Fondo svalutazione crediti è stato calcolato con riferimento non solo ai crediti per premi (relativamente quindi alla gestione industria ed a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti), ma anche con riferimento ai contributi assicurativi della gestione agricoltura.

Secondo l'attuale normativa, quindi, l'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti per premi e contributi di assicurazione è stato adeguato nel limite dell'importo massimo del 3% del totale dei premi (industria e medici rx) e contributi (agricoltura).

Tale adeguamento ha comportato un'accantonamento relativo all'onere dell'anno pari ad € 56.797.841, di cui la quasi totalità (€ 52.250.709) relativi alla gestione agricoltura.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	INCREMENTI 2005	DECREMENTI 2005	CONSUNTIVO 2005
Poste rettificative dell'attivo	1.102	122	-	1.224

Tra le poste rettificative troviamo il fondo di ammortamento degli immobili per € 629.832.489. Tale fondo presenta - rispetto al 2004 - un incremento per € 55.712.139 (pari al + 8,85%).

Troviamo, inoltre, il fondo di ammortamento degli immobili destinati al Centro protesi e il fondo di ammortamento dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi iscritti rispettivamente per € 13.573.311 e € 406.025.584.

La consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" pari a € 8.334.014, con una sensibile riduzione per € 17.057.700, a seguito della vendita dei titoli.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto secondo lo schema consueto nella forma scalare, in cui viene evidenziata la situazione di equilibrio o meno della gestione, con la possibilità, inoltre, di individuare i risultati parziali derivanti dagli elementi finanziari e da quelli economici tenendo conto del contributo apportato da ogni posta.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 2.149.954.895.

Tale maggiore risultato positivo, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, è da attribuire a:

- un contenuto incremento per le entrate contributive per circa € 122 milioni (€ 8.838 milioni nel 2005 rispetto a € 8.716 milioni nel 2004);
- una crescita delle c.d. "altre entrate" per circa € 10 milioni;
- una sensibile riduzione degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa € 166 milioni (€ 134 milioni nel 2005 rispetto a € 300 milioni nel 2004);
- l'ulteriore riduzione delle altre spese (anche grazie al contenimento di quelle discrezionali) per circa € 8 milioni;
- un incremento degli oneri per la costituzione degli accantonamenti ed ammortamenti per circa € 46 milioni (€ 491 milioni nel 2005 rispetto a € 445 milioni nel 2004);
- un minor differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 130 milioni (€ 19 milioni nel 2005 rispetto a € 149 milioni nel 2004), compensato però dal miglio-

ramento del saldo delle rettifiche di valore per circa 9 milioni (€ 8 milioni positivi nel 2005 rispetto ad un saldo negativo di € 0,7 milioni nel 2004).

* * *

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati. Dalla differenza di tali poste emerge l'avanzo finanziario.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
<i>Entrate correnti</i>	10.136	10.004	132	1,32
<i>Spese correnti</i>	7.522	7.697	- 175	- 2,27

Di seguito sono quindi riportati tutti i dati che si riferiscono agli ammortamenti, alle poste straordinarie e alle rettifiche di valore.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
<i>Ammortamenti e deperimenti</i>	86	76	10	13,16

La posta in esame presenta un valore di complessivi € 86.172.858 e vi confluiscono le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medicolegali determinate secondo quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
<i>Svalutazione crediti e titoli</i>	65	11	54	490,91

L'importo complessivo di € 65.190.378 è riferito per € 56.857.954 al fondo svalutazione crediti e per € 8.332.424 alla quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli.

3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di € 68.000.000 la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	68	66	2	3,03

4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE

La voce accoglie per l'importo di € 41.903.000 la quota annuale di adeguamento del fondo rendite vitalizie.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	42	37	5	13,51

5) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
Accantonamenti per rischi	230	255	- 25	- 9,80

La voce in esame riguarda l'accantonamento per:

- i capitali di copertura delle rendite (€ 190.749.650) ad integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2005 (allegato n. 30).
L'anzidetto accantonamento riguarda in via prevalente la gestione industria (€ 187.849.650) mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.
Per la gestione infortuni in ambito domestico l'accantonamento, relativamente all'esercizio 2005, è pari ad € 7.900.000.
- l'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o definizione (€ 39.000.000);
- non si è invece reso necessario porre nessuna quota per l'indennizzo una tantum

relativo al danno biologico in quanto l'accantonamento risulta ormai sufficiente data la riconduzione ormai a livelli fisiologici del fenomeno.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1) PROVENTI STRAORDINARI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
<i>Proventi straordinari</i>	181	726	- 545	- 75,07

- Per i proventi straordinari riferiti alla voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di € 25.485.938 da riferirsi per € 25.432.537 alla variazione aumentativi della consistenza patrimoniale della voce "Titoli emessi o garantiti dallo Stato", e per la rimanente quota di € 53.401 alla variazione aumentativi della voce "Altri titoli di credito".
- Per quanto riguarda, invece, le variazioni straordinarie riferite alla voce "Insussistenze passive", si rileva un importo di € 282.838.202, da attribuire:
 - per € 35.130.294 al riaccertamento dei residui passivi in essere al 31/12/2004,
 - per € 3.233.939 milioni alla diminuzione del fondo ammortamento immobili a seguito delle dismissioni Patrimonio Uno - Sarzana - Lizzano,
 - per € 8.804.737 alla variazione diminutiva della consistenza di capitali di copertura delle rendite,
 - per € 21.000.000 all'abbattimento della riserva per il danno biologico;
 - per € 214.669.232 a rettifica diminutiva dell'onere per interessi figurativi della gestione Agricoltura nei confronti dell'Industria.
- Per la voce "Plusvalenze da alienazione di immobili" l'importo per € 87.788.093 consegue alla alienazione degli immobili a seguito della costituzione del FIP.

2) ONERI STRAORDINARI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
<i>Oneri straordinari</i>	162	577	- 415	- 71,92

L'importo indicato complessivamente in € 376.440.268 è da riferire:

- alla voce "Insussistenze attive" per € 376.430.219 risultante da: riaccertamento in meno di residui attivi per € 125.778.829; variazione diminutiva della consistenza patrimoniale dei beni immobili e valori mobiliari a seguito del riaccertamento sui pertinenti capitoli per complessivi € 21.781.672; variazione diminutiva del fondo svalutazione crediti per le minusvalenze non coperte dal fondo stesso per € 13.225.218; variazione diminutiva degli "Investimenti in corso di perfezionamento" per € 975.268; € 214.669.232 a rettifica diminutiva degli interessi figurativi maturati dalla gestione Industria nei confronti dell'Agricoltura.

- alle "Minusvalenze da alienazione immobili" per € 10.049, relativamente all'esproprio del posto di soccorso minerario sito in Sicilia.

RETTIFICHE DI VALORE**2) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI**

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
<i>Spese impegnate di competenza di successivi esercizi</i>	2	3	- 1	- 33,33

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.2005 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a € 2.497.697. L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4^a "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

3) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
<i>Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi</i>	16	3	13	433,33

L'importo iscritto per € 15.975.529 riguarda gli interessi maturati al 31.12.2005 su cedole dell'anno 2005 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2006.

4) PRODOTTI IN NATURA

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
<i>Prodotti in natura</i>	28	16	12	75,00

Figurano complessivamente € 28.061.785 e attengono per € 1.670.361 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 26.391.424 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

7) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZA	%
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	3	3	-	-

Riguardano per € 2.581.810 le rimanenze in essere al 1° gennaio 2005 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono ovviamente, indicate tra le rettifiche di valore del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi sono stati utilizzati nel 2005.

8) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

La posta in esame dell'importo di € 3.178.854 attiene al rateo attivo per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2004, ma le cui cedole sono state rimosse nel 2005.

9) CONSUMO DEI PRODOTTI IN NATURA

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di rettifica positiva.

Alla formazione dell'avanzo di esercizio di € 2.149.954.895 concorre l'avanzo della gestione industria per € 2.852.596.436, il disavanzo della gestione agricoltura per € 737.828.541, l'avanzo economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per € 23.169.887 e l'avanzo della gestione per gli infortuni in ambito domestico per € 12.017.113.

I dati economici attestano, per la gestione industria, il conseguimento di un risultato positivo rilevante, ma inferiore all'avanzo registrato nell'esercizio precedente (€ 2.979 mln). La variazione (€ - 126) è da attribuire: all'incremento delle entrate correnti rispetto al 2004 (+ € 81 mln, principalmente dovuti ad entrate per premi), al cospicuo contenimento delle spese correnti (- € 152 mln.) e per la restante parte alle variazioni delle componenti economiche non finanziarie.

* * *

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, settore artigianato, settore terziario e per quello delle altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) ripartendo tutte le entrate correnti in base all'incidenza percentuale dei premi, (i cui importi riportati tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e tutte le spese correnti secondo le prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori (tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti -

nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

In assenza di una precisa indicazione circa i criteri oggettivi da utilizzare è stato seguito quanto specificato nella delibera del CIV n. 26, del 26 settembre 2005, ripristinando cioè gli stessi criteri utilizzati per la formulazione del bilancio di previsione 2004.

Come è dato rilevare, le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano positivi andamenti gestionali in tutti e quattro i citati settori di attività.

	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRE ATTIVITÀ
Entrate di natura finanziaria	4.413.730.333	2.246.145.937	1.560.517.926	707.053.889
Spese di natura finanziaria	4.226.004.014	1.294.370.443	608.338.037	418.064.215
Avanzo/disavanzo finanziario	187.726.319	951.775.494	952.179.889	288.989.674
Poste di natura economica	- 374.264.855	- 123.155.136	- 151.168.988	- 240.550
Saldo	- 186.538.536	828.620.358	851.010.901	288.749.124
Interessi compensativi	840.565.942	168.113.188	67.245.275	44.830.184
Avanzo economico	654.027.406	996.733.546	868.256.176	333.579.308

La ripartizione degli interessi compensativi per l'anticipazione dei fondi alla gestione agricoltura assegnata secondo il recente studio effettuato dalla Consulenza Statistica - utilizzato da ultimo anche nella predisposizione del conto consuntivo 2004 - che ha ripartito le anticipazioni nei quattro sottosettori dal 1950 ad oggi, in base all'ipotesi sull'evoluzione della struttura dei casi di permanente e morte per macro settore, avrebbe invece determinato la seguente redistribuzione degli avanzi economici:

INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRE ATTIVITÀ
576.520.337	442.088.384	124.794.817	76.487.146

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2005 un disavanzo economico di € 737.828.541. Tale risultato, a differenza del precedente esercizio, non tiene conto, nel computo degli interessi compensativi a favore della gestione Industria, delle mancate entrate per trasferimenti da parte dello Stato a titolo di ripiano del disavanzo della gestione.

È da sottolineare, però, che dal punto di vista squisitamente finanziario, per il secondo anno consecutivo le entrate correnti sono superiori alle spese correnti, generando un saldo differenziale positivo.

Ha fortemente inciso, quindi, sul risultato economico negativo - come nei precedenti esercizi - l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di € 1.121 milioni.

A tale riguardo si fa presente, che per il calcolo dell'anticipazione dei fondi alla gestione agricoltura da parte della gestione industria, per ciò che si riferisce all'inserimento delle entrate relative ai trasferimenti correnti a carico del bilancio statale volti al risanamento della gestione agricoltura nella base di per il calcolo degli interessi da corrispondere sulle anticipazioni, è stata eseguita la delibera del CIV, n. 23 del 3/10/2006.

In questo caso, infatti, ai fini del calcolo degli interessi compensativi, le somme dovute dallo Stato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. L.vo 38/2000 (milioni 361,52 annui),

sono state considerate come “riscosse”, andando a ridurre gli oneri per l'anticipazione nei confronti della gestione Industria fin dall'anno 2000, da cui decorre il finanziamento per il risanamento della gestione agricoltura.

A scopo puramente indicativo, comunque, si rappresenta che per il periodo dal 2000 al 2005, gli interessi addebitati all'agricoltura, calcolati con il metodo seguito nei precedenti bilanci, sarebbero dovuti ammontare ad € 6.315 mln.

In conseguenza dell'impostazione applicata dal presente esercizio, quindi, per la gestione agricoltura si è registrata una insussistenza passiva di € 214.669.232, pari alla differenza degli interessi iscritti durante i decorsi esercizi (dal 2000 fino al 2004) e dichiarati insussistenti a seguito della citata delibera n. 23/2006 del CIV. Analogamente, si è registrata una insussistenza attiva di pari importo per la gestione industria.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2005 un avanzo di € 23.169.887, ottenuto dalla somma algebrica del disavanzo finanziario di € 6.013.506, del totale delle rettifiche € 21.358.153 e dei totali delle partite straordinarie € 8.231.163 e degli ammortamenti e svalutazioni € 405.923.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico di € 12.017.113 ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario per € 25.724.270, cui vengono sottratti gli ammortamenti e svalutazioni per € 8.802.157 (di cui l'importo prevalente è dovuto ai capitali di copertura delle rendite pari a € 7,9 milioni) e le rettifiche negative per € 4.905.000.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A norma dell'articolo 27 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, forma parte integrante del conto consuntivo la “Situazione Amministrativa”.

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2005, un avanzo di amministrazione di € 10.884.382.388.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in € 8.905.586.441 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 6.970.130.745 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 4.991.334.798.

Ai sensi dell'art. 42, comma 4, del vigente Ordinamento Amministrativo contabile, l'importo di € 13.468.114 concorre alla formazione del risultato contabile di amministrazione confluenndo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo.

Infine, secondo l'art. 42, comma 14, dell'Ordinamento Amministrativo contabile, viene data evidenza nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione all'importo di € 381.926.000, relativo al ripristino degli investimenti a suo tempo cancellati (Piano di impiego dei fondi disponibili per l'esercizio 2002). Lo stesso importo, quindi, potrà essere riacquisito alla competenza dell'esercizio nel quale si deciderà la realizzazione dei programmi a suo tempo deliberati.

ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RENDITE

L'ammontare dei capitali di copertura rappresenta il debito futuro dell'Istituto nei confronti dei propri assicurati, correlato alle attese di vita di ciascuno di essi.

Ovviamente, a fronte delle poste passive del debito quale, appunto, l'accantonamento dei capitali di copertura, perché vi sia sana gestione, devono essere collocati cespiti atti-

vi in grado di offrire idonea garanzia di solidità. Inoltre, l'esigenza di un opportuno investimento dei predetti capitali (accantonati a riserva di futuri impegni), nasce propriamente dalle diversità di finanziamento dei vari settori tutelati dall'Istituto:

- di ripartizione dei capitali di copertura attenuato per l'industria (l'accantonamento è limitato all'importo iniziale - rendita base - in quanto i miglioramenti conseguenti alle rivalutazioni sono coperti a ripartizione);
- di capitalizzazione pura per i medici esposti a radiazioni ionizzanti (i premi vengono determinati tenuto conto dei risultati della gestione al fine di coprire anche il valore capitale delle rendite conseguenti agli infortuni verificatisi nell'esercizio);
- di capitalizzazione pura anche per le lavoratrici domestiche.

Nulla è accantonato, invece per il settore agricoltura, stante il sistema di ripartizione pura, in cui le prestazioni dell'anno vengono coperte dalle entrate dell'anno stesso.

A tale proposito si rammenta che dell'importo complessivamente erogato per il pagamento delle rendite, solo il 30% circa è rappresentato dalle rendite base, il quale dovrebbe essere, quindi, coperto dagli accantonamenti a riserva.

Secondo tale concezione, in poche parole, atteso lo scopo di tutelare i pagamenti futuri delle rendite in corso di godimento dei tre predetti settori (industria, medici e casalinghe) nel caso di completa cessazione dell'attività dell'Istituto, è necessario porre l'attenzione ad un'adeguata diversificazione delle forme d'investimento sufficientemente remunerative allo scopo di "equilibrare" i capitali accantonati nel passivo con gli elementi dell'attivo patrimoniale.

E' evidente che a garanzia del debito verso i titolari di rendita - così come verso ogni altro eventuale creditore - si pongono tutte le poste iscritte nell'attivo: disponibilità liquide, crediti, beni mobili, beni immobili, immobilizzazioni tecniche, ecc; anche se solitamente, l'importo dei capitali di copertura delle rendite, viene posto a raffronto con quei valori patrimoniali destinati al reddito e, primi tra tutti per importanza e per ammontare, gli investimenti in attività immobiliari, da sempre principale impiego dell'Istituto posto a garanzia degli obblighi nei confronti degli assistiti.

Negli ultimi anni, però, la problematica connessa al vincolo delle riserve tecniche da un lato e della loro relativa copertura dall'altro, che ha sempre costituito e costituisce tuttora un elemento di primaria importanza per l'INAIL, ha subito profonde trasformazioni a causa degli orientamenti governativi in tema di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.

Ultima in ordine di tempo è la dismissione degli immobili strumentali operata sul finire dell'anno e di cui si è già parlato altrove nella presente relazione. Ciò che preme sottolineare, invece, è che il grado di copertura delle riserve tecniche, che da sempre risente degli effetti derivanti da un parziale utilizzo dei capitali di copertura, a seguito del processo di dismissione e cartolarizzazione degli immobili - anche strumentali - ha raggiunto ormai valori preoccupanti:

GRADO DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE DELLA GESTIONE INDUSTRIA

(in milioni di euro)

ANNO	CAPITALI DI COPERTURA	INVESTIMENTI	% DI IMPIEGO
2001	17.252	5.371	31,13
2002	17.338	5.313	30,64
2003	17.469	5.476	31,35
2004	17.667	6.463	36,58
2005	17.850	7.299	40,89

I diversi processi di cartolarizzazione, in buona sostanza, hanno comportato per tutti gli Enti previdenziali soggetti ai provvedimenti uno spostamento di valore all'interno delle poste dell'attivo patrimoniale dagli investimenti immobiliari alle disponibilità liquide le quali, peraltro, sono accreditate su conti correnti di Tesoreria centrale intestati agli Enti stessi non rientrando nelle somme utilizzabili per investimenti.

È pur vero che per gli Enti previdenziali pubblici vincolati alla costituzione delle riserve tecniche - come affermato dall'art. 3, comma 12 del D.L. 351/2001 - la copertura delle stesse può essere realizzata anche utilizzando il prezzo iniziale di cessione corrisposto a titolo definitivo dalla società di cartolarizzazione, ma è da sottolineare come la progressiva sostituzione di consistenze immobiliari (il cui valore di mercato tende a rivalutarsi nel tempo) con quantità sempre maggiori di disponibilità liquide (il cui potere d'acquisto diminuisce nel tempo ad opera della svalutazione), potrebbe generare la perdita di quella potenzialità "protettiva" propriamente caratteristica delle riserve tecniche.

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'attività tipicamente commerciale svolta dall'Istituto coincide con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n° 782 e della filiale di Roma presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia".

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale riconoscono una particolare autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili che servono per redigere specifici elaborati della gestione stessa.

L'attività del Centro e della sua filiale - rivolta non solo agli infortunati sul lavoro ma a tutte le persone con disabilità motoria - poggia le sue fondamenta sui principi dell'autonomia e del reinserimento attraverso la realizzazione di un trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato. Così la costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso, viene integrata da una serie di servizi mirati alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il Centro Protesi svolge dunque un'attività di ricerca e sperimentazione, grazie alla quale si costruiscono e collaudano dispositivi tecnologicamente molto avanzati e se ne studiano nuove modalità di applicazione.

Inoltre si realizzano interventi altrettanto essenziali ai fini della riabilitazione, come il trattamento pre-protesico, che prepara il paziente a ricevere le protesi nelle migliori condizioni fisiche possibili, o il training di addestramento all'uso della protesi che ne consente l'utilizzo ottimale.

L'attività del Centro è rivolta non solo all'ampliamento delle aree di ricerca per gli arti superiori ed inferiori e per lo sviluppo della ricerca in ambito sanitario, ma è anche indirizzata a ricostruire il quadro funzionale e psico-sociale dell'infortunato per la completa reintegrazione nel mondo del lavoro, nella famiglia e più ampiamente nella società. Attraverso lo sportello di orientamento professionale, per esempio, si consente il reinserimento lavorativo (art. 24, D.Lgs. 38/2000) mediante una formazione informatica e consulenze psicopedagogiche rivolti agli infortunati. Inoltre, i laboratori di ricreazione terapeutica permettono lo svolgimento di notevoli attività per la vita di relazione.

Le spese relative all'attività di studio e di ricerca del Centro Protesi sono imputate al cap. 364 per € 1.721.000 da suddividere tra gli impegni relativi a progetti di ricerca e la gestione del settore di ricerca.

Per portare avanti tali progetti il Centro di Budrio necessita di rinnovare costantemente le sue attrezzature. L'impegno giacente sul cap. 710, si è attestato a € 2.390.463.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2005, il conto economico presenta un disavanzo di € 96.000; tale risultato è dato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 40.515.993 e quello dei costi € 40.611.993.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 22.782.139.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 11.112.068 (€ 10.406.255 nel 2004 con un incremento pari al 6,78%).

Altra voce significativa è quella riferita ai soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un ammontare di € 3.731.345.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- l'approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di € 7.661.477, dato in crescita del 10,56% rispetto al precedente anno, in virtù non solo dell'alta qualità dei prodotti acquistati, ma anche e soprattutto per il forte impulso all'autoproduzione interna di protesi rispetto all'acquisto sul mercato;
- le spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 6.863.812, dato sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, in virtù di quanto detto in precedenza (maggior ricorso alla produzione interna);
- le spese per il personale a contratto industriale per € 9.576.831, in linea rispetto al 2004, che comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lamezia Terme;
- le spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 5.410.424;
- le spese generali di amministrazione per € 6.092.907, in forte crescita (+ 35,59%) rispetto all'analogo valore dell'esercizio precedente.

In questa sede è infine opportuno ricordare che l'Istituto fornisce, dietro riscossione di corrispettivi, ulteriori servizi quali l'esazione dei contributi associativi e la vendita di pubblicazioni, nonché la vendita di beni fuori uso.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2005

COSTI			RICAVI		
RICMANENZE INIZIALI			SOGGIORNI FRUITI		
- Materie prime in magazzino	€ 1.477.202		- Da privati, ASL, altri	€ 1.263.601	
- Materie prime nei reparti	= 799.505		- Dall'INAIL	= 2.467.744	3.731.345
- Protesi ultimate da consegnare	-				
- Magazzino generi diversi	= 8.026	2.284.733			
ACQUISTO MATERIE PRIME			PROTESI FORNITE		
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	€ 7.661.477		- A privati, ASL, altri	€ 7.300.308	
- Presidi ortopedici	= 6.836.812	14.498.289	- All'INAIL	= 15.481.831	22.782.139
COSTI PER SERVIZI			PRESTAZIONI SANITARIE		
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE			- All'INAIL	€ 560.975	
- Lavori commissionati a terzi	€ 134.107				
- Riparazione e manutenzione macchine	= 152.386				
- Altre spese di lavorazione	= 6.855	293.348			
SPESE PER IL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO			RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI		
- Stipendi	€ 7.669.421			€ 151.822	
- Contributi assicurativi	= 1.907.410	9.576.831	CONTRIBUTI DA ENTI		
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO				€ 42.554	
- Stipendi	€ 4.420.662		PRESIDI ORTOPEDICI		
- Contributi assicurativi	= 989.762	5.410.424	- A privati, ASL, altri	€ 202.475	
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE			- All'INAIL	= 10.909.593	11.112.068
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI					
ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO					
	€ 516.397				
ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO					
	€ 210.200				
AMMORTAMENTO IMMOBILI					
	€ 328.375				
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE					
	€ 985.516				
TOTALE			RIMANENZE FINALI		
	€ 40.611.993		- Materie prime in magazzino	€ 1.689.919	
			- Materie prime nei reparti	= 439.572	
			- Protesi ultimate da consegnare	=	
			- Magazzino generi diversi	= 5.599	2.135.090
			TOTALE		
				€ 40.515.993	
			DISAVANZO ECONOMICO		
				€ 96.000	
			TOTALE A PAREGGIO		
				€ 40.611.993	

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

In attuazione dell'art. 19, comma 3, lettera f) del Decreto Legislativo 38/2000, Capo IV relativo alle "Disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni" è stato redatto il "Conto Consuntivo 2005".

La particolare natura giuridica del C.C.I. determina l'impossibilità di redigere una situazione patrimoniale in termini di attività e passività per una struttura che si avvale di risorse ed organizzazione poste a disposizione dall'INAIL (art. 15 D.L.vo n. 38/2000).

Lo stesso "conto economico" non può presentare risultati differenziali che giustifichino un avanzo o disavanzo economico, atteso che le spese per il funzionamento del C.C.I. sono anticipate dall'INAIL e, successivamente ripartite fra gli utenti (art. 21 D.L.vo 38/2000).

In definitiva il conto economico presenta e presenterà un pareggio in quanto, con simile strumento, da una parte si renderanno i costi dei servizi resi, dall'altra gli stessi nel loro importo globale saranno ripartiti tra gli utenti.

In attuazione del decreto 38/2000 accanto alla tradizionale funzione antifrode storicamente in capo al CCI ha previsto nuove funzioni in termini di rilevazioni di informazioni anche nell'ambito della casistica RCAuto. Infatti tramite l'alimentazione della Banca dati del Casellario da parte dell'ISVAP mediante apposita procedura informatica, è stato possibile evitare duplicazioni di costi a carico del settore RCAuto.

Si registra così rispetto all'esercizio passato un incremento delle Imprese di assicurazione che hanno optato di accedere alla Banca dati del Casellario.

Ciò premesso nel "conto economico", di seguito allegato, vengono elencati presenta gli oneri sostenuti dall'Istituto per il funzionamento del C.C.I.; tali oneri sono in parte rilevati direttamente ed in parte determinati extra contabilmente mediante ripartizione dei costi comuni.

Le voci esplicitate nel documento contabile, evidenziano la gestione del Servizio con riferimento ai valori ripartiti nelle tre unità di spesa:

- spese per il personale;
- spese generali di amministrazione;
- poste di natura non finanziaria.

Si registra, in generale e variamente articolato sulle unità di spese indicate, un contenimento dei costi rispetto al consuntivo dell'esercizio 2004.

SPESE PER IL PERSONALE

Tali oneri comprendono gli emolumenti ed indennità aggiuntive. I compensi per lavoro straordinario, gli oneri riflessi e previdenziali, nonché gli oneri relativi all'accantonamento al fondo di liquidazione del personale dipendente.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E ALTRE POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA

La contrazione di spese più rilevante ricade nell'ambito delle spese generali di amministrazione ed in particolare sulle spese informatiche stanziato per l'anno 2005. nel corso dell'anno, infatti, a seguito della governance del Casellario (il nuovo Comitato si è insediato il 15 giugno 2005), si è avuto un oggettivo ritardo nell'espletamento delle procedure concorsuali avviate per la fornitura dei servizi informatici, che si concluderanno nel 2006.

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali criteri rappresentati:

- **FITTO FIGURATIVO:** è stato calcolato applicando al valore di mercato degli immobili l'aliquota equivalente al tasso medio di rendimento degli immobili adibiti ad ufficio e